

**Corso di Studi: "SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO" (id: 1509622)****Classe: LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio****LINEE GUIDA 2015****per la Relazione Annuale dei Nuclei di  
Valutazione****PARTE RELATIVA ALLE AUDIZIONI****III. Qualità della formazione a livello dei CdS****A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento**

<b>DOMANDE</b>	<b>ARGOMENTAZIONI</b>
la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?	Il Corso di laurea magistrale in "Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e per il Territorio" si propone come riferimento per le ricerche e la formazione nel campo delle Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e per il Territorio, con particolare riguardo all'aspetto valutativo e gestionale delle complesse problematiche ambientali. A tal fine, le attività formative sono organizzate in modo tale da fornire al laureato magistrale conoscenze avanzate inter-multidisciplinari nell'ambito delle discipline fisico-matematiche, chimiche, biologico-ecologiche, agrarie, giuridico-economiche e di scienze della Terra, con specifico orientamento alla gestione ed analisi dell'ambiente. In relazione a obiettivi specifici del corso di studio, sono stati dedicati un consistente numero di crediti relativi alla preparazione della tesi ai fini della prova finale. Inoltre sono previste anche attività esterne come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi nazionali e internazionali.
gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?	Gli obiettivi formativi del corso di laurea sono formulati nel rispetto delle linee guida europee.
il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale ?	Il percorso formativo è personalizzato e lo studente nella scelta degli insegnamenti avrà l'ausilio di un docente tutor. Gli insegnamenti, tra cui potrà scegliere lo studente per acquisire le relative competenze, sono rivolti ad affrontare problematiche ambientali quali: la sostenibilità in ambiente urbano; la sostenibilità delle attività produttive e dei loro effetti sull'ambiente; la gestione del territorio; la valutazione e gestione delle risorse idriche; la valutazione della qualità e recupero dell'ambiente; la valutazione del rischio delle attività antropiche; la gestione degli effetti dei cambiamenti climatici. Presso il Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio e di Scienze della Terra, vengono svolte attività di ricerca concernenti le tematiche sopra riportate a opera di gruppi di ricercatori particolarmente qualificati e che collaborano con gli Enti preposti al governo del territorio.
esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?	Le indagini occupazionali si riferiscono al Sistema Stella (Cineca) e, dall'a.a. 2014-15, al Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. I dati sugli esiti occupazionali si riferiscono all'indagine 2014 con interviste a 12 mesi dalla laurea. Il 74,3% dei laureati sta partecipando o ha partecipato ad un'attività di formazione post-laurea; il 62,9% lavora, cioè quei laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa retribuita, purché non si tratti di un'attività di formazione (tirocinio, praticantato, dottorato, specializzazione, ecc.) di cui il 18,2% prosegue il lavoro precedente alla laurea; il 14,3% è disoccupato; mentre il 4,5% svolge un lavoro stabile (a tempo indeterminato o autonomo).
esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?	Dall'incontro con le Parti Sociali sono emersi le seguenti argomentazioni. La conoscenza di base che viene offerta è ben impostata e permette di avere le competenze per affrontare le variegate problematiche ambientali nel mondo del lavoro, mentre quelle tecnologiche saranno più dettagliatamente acquisite presso le aziende e il mondo professionale in relazione alla specificità attività e al livello di competizione che l'azienda ha in campo ambientale sia a livello nazionale che internazionale. È ben impostato l'approccio con visione interdisciplinare dell'ambiente che deriva dalla sinergia formativa fra i vari insegnamenti e nella modalità con cui vengono erogati al fine di fornire agli studenti quella mentalità di "ambiente" necessaria per la sua valutazione e gestione e superare quindi l'approccio tipicamente disciplinare. E' stata in particolare sottolineata la necessità che vengano potenziate le seguenti aree: - giuridica in quanto nella gestione ambientale sono fondamentali le normative sia locali che nazionali alle quali bisogna attenersi nell'affrontare gli aspetti di gestione dell'ambiente sia per quanto riguarda l'analisi e il suo monitoraggio - economica in quanto non si può prescindere dal valutare i costi relativamente agli interventi che vengono proposti per la salvaguardia e la gestione dell'ambiente.
sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi ?	Nell'incontro con le parti sociali, svoltosi il 22.01.2008, in cui hanno partecipato i rappresentanti del mondo imprenditoriale e professionale è stato presentato il corso di laurea magistrale in STAT, classe LM-75. Il CdS ha predisposto un sistema per monitorare la soddisfazione del tutor aziendale che segue lo studente durante il periodo di stage per tesi esterne.

**B. Miglioramento continuo nei CdS**

<b>DOMANDE</b>	<b>ARGOMENTAZIONI</b>
I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia ?	I rapporti annuali degli ultimi 3 anni hanno individuato problematiche e soluzioni relative a: 1 - l'ingresso, il percorso, l'uscita dal cds; 2 - l'esperienza dello studente; 3 - l'accompagnamento al mondo del lavoro. I risultati vengono verificati attraverso gli indicatori di qualità individuati dal PQA, valutazioni studenti, esiti didattici in termini di ingresso, percorso ed uscita. I dati sono riportati nei rapporti di riesame e schede SUA.